

COPIA

DELIBERAZIONE N° 91

in data: 27/11/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27
NOVEMBRE 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisette** del mese di **Novembre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- BATTISTINI MANUEL	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- SANSIVERI ROBERTO	Consigliere	S
3- DAVOLI ELISA	Consigliere	S	14- BASSI MASSIMO	Consigliere	S
4- GHIRRI ALBERTO	Consigliere	S	15- DIACCI ELENA	Consigliere	S
5- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	16- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S
6- MEGLIOLI PAOLO	Consigliere	S			
7- SCIANTI GIORGIA	Consigliere	S			
8- ZINI ELEONORA	Consigliere	S			
9- MONTI LUCA	Consigliere	S			
10- MARZANI GIULIA	Consigliere	S			
11- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **16**

TOTALE ASSENTI: **0**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. ROSARIO NAPOLEONE**

Il Presidente **CAFFETTANI MATTEO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Alberto Pighini, Giulia Iotti e Marco Ferri.

Alla **deliberazione n. 78** i consiglieri **presenti** sono **nr. 17** a seguito della convalida a **consigliere del Sig. Davide Beghi**.

Alla **deliberazione n. 82** i consiglieri **presenti** sono **nr. 16** in quanto esce **Gallingani Marcello**.

Alla **deliberazione n. 84** i consiglieri **presenti** sono **nr. 17** in quanto rientra **Gallingani Marcello**.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 91 DEL 27/11/2014

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 27/12/2014 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: *"Surroga consigliere comunale. Convalida consigliere subentrante". (Deliberazione n. 78 del 27-11-2014)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Visto che il primo punto all'ordine del giorno è la surroga del consigliere dimissionario e la convalida del consigliere subentrante, devo dare notizia al Consiglio che il consigliere dimissionario Rosario Genovese mi ha mandato una lettera indirizzata al Consiglio, lasciando però a me la discrezionalità se leggerla oppure no. Io ho ritenuto di leggerla, quindi do lettura di quanto ha scritto Rosario Genovese:

"Scandiano, 25 novembre 2014

Egregio Presidente, Le invio questa mia lettera in vista del prossimo Consiglio comunale dove si procederà alla mia sostituzione a seguito delle dimissioni da consigliere comunale. Se Ella lo riterrà opportuno, Le chiedo di poterla leggere in sede di Consiglio a titolo di informazione al Consiglio stesso delle motivazioni della mia scelta. Come Ella ben sa, la mia decisione di dimettermi dalla carica di consigliere comunale è stata assunta in piena consapevolezza e libertà senza alcuna pressione o richiesta da parte di alcuno. Ho assunto la decisione di dimettermi dalla carica di consigliere comunale in quanto coinvolto in fatti che ho ritenuto inficianti la mia permanenza in Consiglio e per rispetto nei confronti dell'istituzione stessa del Consiglio comunale per poter meglio affrontare le eventuali conseguenze delle mie dichiarazioni di ammissione di colpa su un fatto accaduto nel 2010 mentre svolgevo altro incarico professionale. Ho assunto tale decisione anche e soprattutto per rispetto dell'istituzione del Comune di Scandiano, per rispetto del Consiglio comunale e di tutti i suoi componenti eletti, sia di maggioranza che di opposizione. All'atto dell'insediamento del Consiglio tutti i membri eletti hanno dichiarato che non vi erano alcune pendenze che potessero inficiare tale ratifica di elezione. Io credo che nel caso in cui alcuni eventi portino ad essere protagonisti di atti che possono generare fatti che hanno a che fare con la giustizia per errori, seppure commessi nel passato, sia opportuno, per rispetto dei colleghi di quell'assemblea comunale in questo caso e per l'Amministrazione tutta, dimettersi per non porre in imbarazzo istituzionale e politico tutto l'ente e chi lo rappresenta a prescindere dalla parte politica. Ho assunto la mia decisione anche per evitare che nel gioco delle parti, tra opposizione e maggioranza, la mia vicenda potesse essere utilizzata a scopi di pura propaganda politica o di mera strumentalizzazione, come purtroppo ho letto sulla stampa locale all'indomani delle mie dimissioni. Le mie dimissioni non erano un atto dovuto, ma credo siano un atto che mi sono sentito di fare in coscienza e, per come ho già detto, per rispetto

dell'Istituzione. Sono oltremodo rammaricato e imbarazzato che la mia vicenda abbia potuto creare imbarazzo all'Amministrazione comunale e ai colleghi consiglieri; a voi tutti chiedo scusa per questo e chiedo anche scusa a tutti i cittadini che mi hanno votato per eleggermi a consigliere comunale. Confido di poter arrivare ad una conclusione di questa mia vicenda nei modi e nei termini che la magistratura deciderà di sottoporre, certo è che non smetterò di seguire le vicende amministrative del Comune di Scandiano da semplice cittadino. Cercherò, per quanto mi sarà possibile e se mi sarà chiesto, di portare ancora il mio contributo. A tutti i colleghi consiglieri, sia del gruppo di cui sono stato onorato di essere componente, ovvero quello del PD, sia i colleghi del Movimento 5 Stelle e alla collega di Forza Italia, voglio dire grazie per la, seppur per un periodo breve, esperienza vissuta insieme in questi mesi. Che il vostro lavoro possa continuare ad essere svolto con l'obiettivo di migliorare sempre più la già buona qualità di vita della comunità scandianese, per risolvere quelle problematiche che si presenteranno nell'ottica di una collaborazione proficua, come ho potuto appurare in sede di Commissione Statuto e Regolamento con il Presidente Sansiveri e la collega Marzani. Al Sindaco un particolare ringraziamento, perchè entrambi sappiamo che la scelta da me posta in essere è stata sofferta ma condivisa da entrambi; come ringrazio tutti i componenti della Giunta per l'apertura alla collaborazione dimostrata in questo avvio di legislatura, che certo non mancherà nei confronti del Consiglio nel prosieguo della stessa. Ai colleghi consiglieri del gruppo PD un ringraziamento particolare per la fiducia che mi hanno dato e per la solidarietà che mi hanno espresso, ci sono state parole e lacrime che non scorderò mai, sono sicuro che porteranno avanti il loro lavoro con la grinta e la voglia che hanno dimostrato sino ad ora, oltre che con la preparazione e la maturità che ho visto in questi mesi di lavoro. Un abbraccio a tutti, anche a chi pensa di avere perso un compagno di banco, voglio dire che sono sicuro che in quel posto siederà sicuramente un altro compagno preparato, competente, con tanta voglia di fare. Ai miei colleghi voglio solo ricordare di non dimenticare mai quanto ho detto in un'occasione di incontro, ovvero cercate sempre di dare una prospettiva alla vostra azione per dare risposte positive ai cittadini. Infine, un "in bocca al lupo" al nuovo consigliere che subentra. Rosario Genovese".

Viste appunto le dimissioni rassegnate con protocollo del 14 novembre dal consigliere comunale Rosario Genovese, accertato e visto il verbale dell'Ufficio centrale relativo alle consultazioni elettorali del maggio 2014 per cui è il signor Davide Beghi che risulta essere il primo dei non eletti nella lista della quale faceva parte il dimissionario; preso atto che Davide Beghi è stato reso edotto il 19 novembre 2014 che sarebbe subentrato al consigliere dimissionario, e vista la dichiarazione presentata dallo stesso Davide Beghi in merito alla insussistenza delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, metto in votazione, se non ci sono osservazioni o richieste di interventi, il subentro di Davide Beghi nel gruppo consiliare del PD. *(Approvato all'unanimità).*

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 16;

contrari n. 00 ;

astenuiti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 16;

contrari n. 00 ;

astenuiti n. 00;

Invito il consigliere Davide Beghi a sedersi nei banchi dei consiglieri del PD. ”

Consiglieri presenti n. 17

Punto n. 2: *"Approvazione dei verbali seduta del 28 ottobre 2014". (Deliberazione n. 79 del 27-11-2014)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali della seduta del 28 ottobre 2014. Poichè nessuno chiede di intervenire, li metto in votazione”. *(Approvati all'unanimità).*

favorevoli n. 17;

contrari n. 00 ;

astenuiti n. 00;

Punto n. 3: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale". (Deliberazione n. 80 del 27-11-2014)*

Il Presidente Daniele Mazza informa di non avere comunicazioni da dare al Consiglio Comunale.

Punto n. 4: "Comunicazioni del Sindaco". (Deliberazione n. 81 del 27-11-2014)

Il Sindaco, Mammi Alessio, informa di non avere comunicazioni da dare al Consiglio Comunale.

Punto n. 5: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito alla manutenzione stradale di Via Bosco del Fracasso e in Via del Tesoro". (Deliberazione n. 82 del 27-11-2014)

Consigliere Alberto Ghirri

“Per capire bene il senso di questa interrogazione, è necessario ricostruire un attimo la vicenda di Via Bosco del Fracasso e di Via del Tesoro. Innanzitutto si tratta di due strade che formalmente non sono comunali, per cui il Comune formalmente non è tenuto alla manutenzione. Di fatto però queste due strade sono state bitumate nel 1980 con spesa a carico dei residenti, e successivamente, mediante una lettera dell'Ufficio Tecnico del 1980 inviata al signor Belli Lorenzo e ad altri, l'Amministrazione si impegnava ad iscrivere Via Bosco del Fracasso e Via del Tesoro nell'elenco delle strade comunali, e si impegnava da subito a fare manutenzione delle strade bitumate. Di fatto queste strade non sono mai state inserite nell'elenco delle strade comunali ed hanno continuato ad essere frequentate da traffico locale di vario genere, sia da residenti che non, anche da mezzi pesanti, mezzi agricoli, quindi un traffico generale che nel corso degli anni è andato ad influire sulla qualità dell'asfalto. Tuttora queste strade sono parzialmente utilizzate anche da altri residenti che abitano in vie limitrofe, vie che non hanno sbocco, per cui continuano a svolgere questa funzione. Pertanto lo stato di queste strade in questo momento necessita urgentemente di manutenzione in quanto sono gravemente danneggiate, quindi sono urgenti lavori di manutenzione e di bitumazione. Per questi motivi si interroga l'assessore competente per conoscere con quali modalità si intende procedere per risolvere la questione della manutenzione di Via Bosco del Fracasso e Via del Tesoro.”

Assessore Marco Ferri:

“L'interrogazione presentata dal consigliere Ghirri del Partito Democratico pone all'attenzione una problematica che è ben nota a questa Amministrazione, che già è stata oggetto negli anni passati di richieste e risposte da parte dell'Amministrazione comunale ai residenti di quella zona. È a noi nota la situazione di quella strada e - come diceva lei consigliere Ghirri - della situazione di precarietà per quello che riguarda la manutenzione che la strada stessa versa in quel tratto. Giusto per ripercorrere brevemente la corrispondenza e l'intervento che ci fu da ultimo l'anno scorso, a luglio 2013 l'Amministrazione comunale rispose quanto prevede la legge in questi casi, stiamo parlando di una strada vicinale, è un tratto di strada privata che prevede intanto che ci sia l'accordo ovviamente di tutti i frontisti, che la procedura sia composta dal frazionamento che deve essere a carico dei rispettivi proprietari, la ridefinizione del confine della carreggiata, poi la cessione al patrimonio del Comune in condizioni ottimali. Questo è quello che prevede la norma. In condizioni ottimali vuol dire che oltre al rifacimento del tappeto, deve essere anche ceduta ovviamente al Comune una porzione di terreno che consenta di realizzare la strada con le dimensioni che sono previste dal codice della strada. A fronte di questo intervento il Comune può intervenire con un contributo del 30% sui lavori che vengono svolti. Ora è chiaro che a noi è nota e condividiamo la preoccupazione di chi fa questa interrogazione, ma soprattutto dei cittadini che risiedono in quella zona. Nella primavera scorsa, quindi al termine della passata consiliatura, abbiamo approvato il RUE, strumento urbanistico che ben conoscete, secondo il quale anche in quella zona come in altre ci aspettiamo che possa portare ad eventuali interventi, ovviamente di carattere privato, che possano dar luogo a convenzioni urbanistiche che - come ben sapete - possono essere oggetto di richiesta, chi fa un intervento urbanistico, di corrispondere al Comune una quota in termini di lavori pubblici. Ciò che posso rispondere - consigliere Ghirri - è che da parte nostra c'è intanto la comprensione del problema e della preoccupazione dei cittadini, cercheremo a tutti i costi una soluzione per risolvere questa problematica che - ripeto - se potrà essere fatta attraverso una convenzione urbanistica, questo ovviamente consentirebbe un intervento senza particolari oneri in questo caso a carico dei frontisti che insistono su quella strada. Teniamo anche conto che la prima ipotesi che ho fatto, cioè quella del Consorzio tra i frontisti, perché ovviamente questo è un atto dovuto in questa ipotesi, il contributo da parte dell'Amministrazione comunale chiaramente comporta un impegno di spesa da parte dell'Amministrazione, cosa che non escludiamo assolutamente. Quindi io prendo l'impegno a risolvere questa situazione e a verificare le eventuali possibilità, anche a seconda delle eventuali novità od interventi urbanistici che ci potranno essere in quella zona.”

Consigliere Alberto Ghirri:

“Accogliamo con favore l'impegno dell'assessore a risolvere la questione, chiediamo di agire il più velocemente possibile, continuando ad informare e a coinvolgere i residenti di quella via.”

Punto n. 6: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo in merito al servizio trasporto scolastico". (Deliberazione n. 83 del 27-11-2014)

Consigliere Massimo Bassi:

“Come premettevo in sede di Conferenza dei Capigruppo, siamo di fronte ad una storia non bella, una storia dove pare che l'unica cosa chiara è che non ci siano delle cose chiare. Questa è un'interpellanza che noi abbiamo fatto dopo che in merito alla questione del servizio di trasporto scolastico - mi riferisco all'appalto vinto nel 2012 da Autoservizi Meridionali di Napoli, insieme alla la Max Viaggi, che poi nel frattempo è fallita, quindi oggi continua con il servizio solo questa ditta, perché qualche tempo fa sui giornali è uscito un articolo dove si parlava di un ricorso inoltrato al TAR da parte dell'azienda che partecipava a questa gara di appalto, non l'ha vinta, perché relativamente ad uno degli autobus indicati dalla ditta Autoservizi Meridionali, uno di questi recava un numero di telaio mancante di una cifra. Sembra che - e qui mi sto riferendo alla segnalazione che abbiamo ricevuto - all'ultimo momento sia stata prodotta questa 17ª cifra, il ricorso quindi è stato respinto, ma nei giorni successivi la ditta che non ha vinto l'appalto ha fatto una ricerca su questo numero di telaio chiamando la ditta costruttrice che ha risposto che quel numero di telaio non è mai stato prodotto. Nel frattempo quella ditta fa altri tipi di controlli, e vede che ad esempio per quanto riguarda la promessa che la ditta Autoservizi Meridionali aveva fatto di dotarsi poi nel corso del tempo di nuovi mezzi, cosa che assegna un aumento di punteggio in sede di gara, questo ricorso a nuovi mezzi non è mai avvenuto, così come non sono mai avvenute le installazioni di sistemi display eccetera, cose innovative per quanto riguarda le informazioni che anche qualche ragazzo ci dice di non avere mai visto. Nel frattempo succede anche che pochi giorni fa sui giornali esce questa notizia: la Polizia stradale multa un autobus che stava svolgendo il servizio di trasporto scolastico a Scandiano, l'autista è dell'Autoservizi Meridionali, e il mezzo non è dell'Autoservizi Meridionali. Contravvenzione. Il noleggio è vietato, chiediamo se il subappalto c'è stato e se nei termini regolari. Poi dopo a noi sono arrivate segnalazioni in serie dopo questi episodi che hanno riguardato articoli di stampa. Nel maggio di quest'anno la ditta Autoservizi Meridionali ha partecipato ad un identico bando nel Comune di Maranello, non è stata ammessa al bando, e la commissione ha scritto: "La commissione nel verificare la documentazione della ditta Autoservizi Meridionali accerta la seguente irregolarità: il modello B1, facente parte della documentazione amministrativa presentata in sede di ammissione alla gara, è incompleto in quanto non è presente la dichiarazione allegato B2 per il procuratore generale della ditta, che è tra i nominativi dei legali rappresentanti della società". Cos'è questo allegato B2? È una dichiarazione nella quale si richiede di indicare, in base a quanto previsto dall'articolo 38 comma 1, ecc., del Decreto Legislativo 163/2006, che nel proprio il certificato generale del casellario giudiziale risulta eccetera eccetera, cioè di non avere avuto condanne per reati gravi che riguardano o comunque cose della pubblica amministrazione, oppure appartenenza ad organizzazioni criminali. Questo per far capire a cosa siamo davanti, per porre l'attenzione. Al punto successivo si dice: "non è pendente il procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo, eccetera eccetera, del Decreto Legislativo 159 del 2011", che se lo si va a scaricare, è un documento che dice: "certificazione antimafia". Perché cito questa situazione? Perché già ci troviamo di fronte ad un'ipotesi di truffa, se poi dopo l'ipotesi è perpetrata da persone che oggi trasportano i bambini di famiglie scandinavesi, chiediamo che l'attenzione sia massima. Ecco perché abbiamo aggiunto questo aspetto.”

Assessore Marco Ferri:

“Direi che la cosa è abbastanza chiara, soprattutto mi permetto di dire che bisogna anche cercare forse di misurare un attimo le parole quando si parla di truffa, di certificato antimafia e dei nostri bambini che vanno su questi mezzi. Comunque cercherò di rispondere in modo compiuto rispetto all'interrogazione che voi avete presentato. Chiaramente - consigliere Bassi - io sulla gara di un altro Comune non le so rispondere, io le dico quello che compete il nostro rapporto con questa Società. I mezzi utilizzati per il servizio di trasporto scolastico del nostro Comune - scuola infanzia, trasporto scuole secondarie - sono dotati di regolare documento di telaio e risultano entrambi prodotti dalle ditte interessate. Come ha anche ricordato lei, questa tematica era stata appunto l'oggetto del noto ricorso al TAR di Parma presentato da una delle ditte che non si erano aggiudicate l'appalto, e lo stesso TAR di Parma, con sentenza del 2 agosto 2013, atto n. 247, ha definitivamente respinto il ricorso. L'Amministrazione comunale ha chiesto nell'agosto 2013 alla ditta Omnibus chiarimenti sul numero di telaio, e la stessa ha risposto in data 26 ottobre, indicando il numero di telaio definitivo del mezzo utilizzato. La ditta Autoservizi Meridionali non ha fatto ricorso a nessun tipo di subappalto e il mezzo che viene evidenziato nella foto che è stata allegata alla vostra interrogazione è un mezzo di riserva utilizzato per il fermo tecnico del mezzo normalmente utilizzato. Per quello che riguarda la

documentazione prodotta in sede di gara, quindi quanto previsto dal Decreto Legislativo 159 del 2011, meglio conosciuto come "informativa antimafia", essa è stata rilasciata dalla Prefettura in data 29 luglio 2013, peraltro c'era una prescrizione, cioè che secondo appunto l'aggiornamento della normativa che ha allargato i soggetti interessati a queste verifiche, è stata richiesta anche l'integrazione della dichiarazione, che è arrivata puntualmente. Concludendo, non sono emersi elementi ostativi ai sensi della vigente normativa. Questo per rispondere ai punti della sua interrogazione. Ripeto, io non rispondo certo all'argomento che lei ha tirato fuori che riguarda altre gare di appalto, altri Comuni; per quello che ci riguarda, tutto è stato fatto regolarmente, e anche la documentazione, tengo a sottolinearlo, perché quando si parla di truffa, di antimafia, eccetera, tutto è stato fatto nella piena legittimità."

Consigliere Massimo Bassi:

"Ci è stato segnalato che la ditta che non ha vinto l'appalto vi ha segnalato che quel numero di telaio la casa produttrice afferma di non averlo mai prodotto. Dai vostri riscontri risulta invece che quel numero corrisponde ad un mezzo?"

Alessio Mammi – Sindaco:

"Il quesito che sta ponendo il consigliere Bassi ripropone la stessa questione posta dalla ditta che aveva perso la gara e che aveva presentato un ricorso al TAR relativo a questa gara, per cui il TAR ha dato torto alla ditta e ha dato ragione al Comune. Quindi il merito della questione era proprio legato al tema del numero di telaio del mezzo. Quindi abbiamo già avuto un procedimento giudiziario nel quale l'autorità giudiziaria ha dato ragione all'Amministrazione comunale circa la trasparenza e correttezza della gara."

Consigliere Massimo Bassi:

"Motivo il fatto che non ci soddisfa appieno la risposta, perché la questione del ricorso al TAR, sempre se è vera la parte di segnalazione che ci è arrivata, è precedente alla verifica da parte di questa ditta del fatto che il numero di telaio, una volta completato, non corrisponde a nessun mezzo, perché il ricorso è stato fatto quando il 17° numero della cifra del telaio non era ancora stato prodotto. Ci risulta che è stato fatto ricorso al TAR perché appunto la ditta aveva indicato un numero di telaio dei mezzi con 16 cifre, quando tutti sono con 17. Ci risulta che avessero fatto la stessa comunicazione con 16 cifre anche in un altro Comune. Nell'ultimo giorno utile all'avvocato di parte del TAR è arrivata la 17ª cifra, senza quindi che chi aveva presentato ricorso avesse potuto avere il tempo di fare la verifica su quel numero di telaio che ad un certo punto era stato completato. Io sto dicendo che se non sono soddisfatto è perché su uno dei punti non ho ricevuto risposta puntuale. Perché se il Sindaco e Ferri mi dicono: c'è stato un pronunciamento del TAR, d'accordo che c'è stato, ma è successivo a questo il fatto che la ditta abbia verificato che quel numero di telaio, che in sede processuale è stato completato, ma lì non è stato verificato, la verifica l'hanno fatta loro, e quel numero di telaio non esiste."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Ora però lo scopo della replica all'interrogazione è ..."

Consigliere Massimo Bassi

... dichiarare il fatto che non sono soddisfatto, perché ad uno dei punti nella risposta non è stata data puntualità.

Punto n. 7: *"Approvazione variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'anno finanziario 2014, al bilancio pluriennale 2014-2016 e alla relazione previsionale e programmatica 2014-2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267". (Deliberazione n. 84 del 27-11-2014)*

Alessio Mammi – Sindaco:

"Chiedo alla dr.ssa De Chiara, dirigente della Ragioneria, di presentare l'assestamento di bilancio, ultima variazione che per legge si deve fare entro il 30 di novembre."

Dr.ssa De Chiara:

"Questa variazione di assestamento è l'ultima possibilità che si ha per variare il bilancio di previsione. In questo anno abbiamo in particolar modo effettuato un controllo più mirato su tutte le poste di entrata e di spesa anche in previsione della nuova contabilità armonizzata che partirà dal 1° gennaio 2015. Quindi sono state controllate tutte le entrate e tutte le spese in previsione della chiusura dell'anno 2014 e anche per il discorso che ovviamente tutto ciò che non si riesce a dare seguito in questo ultimo periodo dell'anno viene messo in economia. Quindi, a seguito di tutti i controlli operati in questa ottica, abbiamo effettuato una variazione abbastanza consistente non tanto in valore assoluto ma di modifica delle varie partite. Dividendola un po' per area, per settore, direi che per quanto concerne la parte del Personale, Affari Generali, Fiere e

Commercio, la variazione nella parte spesa ha riguardato un po' la risistemazione dei capitoli del Personale, sempre in considerazione degli effettivi pagamenti che sono stati effettuati in questo periodo fino ad ottobre, ed ha generato un'economia di 11.500 euro. Poi sono stati fatti degli altri aggiustamenti per quanto riguarda le Fiere e gli Organi istituzionali sempre per l'adeguamento agli effettivi impegni, e anche qui si è generata un'economia di spesa pari a 15.900 euro. Sul fronte delle entrate invece sono stati fatti proprio degli adeguamenti, però tendenzialmente, per quanto concerne questo settore, le entrate rispettano la previsione, quindi c'è solamente un leggero spostamento di lieve entità. La variazione invece più consistente riguarda l'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale. Voi sapete che avevamo approvato un bilancio a luglio in cui non eravamo ancora a conoscenza dell'esatto ammontare del Fondo. A settembre, analogamente non avevamo ancora tutti gli elementi per formulare l'esatta quantificazione di questo Fondo. Poi a partire da fine settembre fino al 21 novembre sono stati fatti diversi Decreti in cui sono stati apportati degli aggiustamenti che riguardano sia il Fondo di Solidarietà Comunale del 2014, sia la chiusura del Fondo di Solidarietà 2013, perchè vi erano ancora delle poste non chiuse, tipo l'ultima parte del conguaglio IMU sulla prima abitazione e terreni agricoli. Comunque alla fine di tutti i dati che sono pervenuti, noi abbiamo operato una riduzione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale pari a 129.000 euro, e questo Fondo quindi è stato adeguato esattamente a quella che è l'attuale indicazione del Ministero dell'Interno. Per quanto riguarda invece il discorso delle spese, abbiamo avuto delle economie che sono state generate dai minori trasferimenti dell'Unione, da alcune poste, avevamo previsto ad esempio un canone per i leasing, però il lavoro non è finito, quindi decorrerà a partire dal 2015, e altre piccole maggiori spese che riguardano proprio degli aggiustamenti. Per quanto riguarda invece l'economato, sono stati fatti proprio degli aggiustamenti riguardo a tutte le utenze, incrementando la spesa dell'illuminazione pubblica e abbassando un po', sempre rispettando quelle che sono state le spese fino ad ora previste. Riguardo invece al Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, anche qui sempre per la stessa motivazione abbiamo avuto delle economie di spesa complessive pari a 85.000 euro, ma prevalentemente generate dalla spesa per lo sgombero neve, che quindi tiene presente ovviamente la parte conclusiva della stagione invernale 2013-2014, e poi questa comunque è stata impegnata secondo quelle che sono le clausole contrattuali. Infine, per quanto concerne l'Assistenza e la Cultura, anche nel servizio Assistenza sono stati fatti degli aggiustamenti relativi alle spese per centri diurni, interventi assistenziali a favore dei disabili e iniziative a favore dei bisognosi, complessivamente ha generato un'economia di spesa pari a circa 16.000 euro; mentre invece per la Cultura sono stati fatti degli aggiustamenti in senso opposto. Riguardo alle entrate di questi settori, sono stati fatti sempre degli aggiustamenti, sempre per adeguarsi a degli accertamenti delle minori entrate. Quindi complessivamente la variazione in termini di valore assoluto, che si genera dalla somma algebrica dei valori positivi e negativi, è pari a circa 78.000 euro. La variazione comunque ha interessato anche la parte investimenti, dove noi abbiamo sistemato sia la parte entrata che ovviamente la parte spesa. La parte entrata relativamente alla vendita di partecipazioni in imprese, che quindi per quest'anno non è stata attivata questo tipo di entrata perché non vi era la necessità nel bilancio, e analogamente è stata fatta una riduzione di alcune spese che per motivi anche di patto di stabilità prevalentemente, ma anche di mancata attivazione delle gare, sono state rimandate al 2015. È stata adeguata anche l'entrata relativa agli oneri che nell'ultimo periodo dell'anno è migliorata notevolmente, quindi ci ha permesso di fare ovviamente questi aggiustamenti pari a 520.000 euro nella parte investimenti.”

Consigliere Eleonora Zini:

“Ringraziamo la Dott.ssa de Chiara che ha fatto un puntuale lavoro che ci è stato documentato. Siamo di fronte ad un adempimento normativo obbligatorio che avviene a distanza di pochissimo tempo rispetto alla variazione che abbiamo approvato a settembre e al bilancio che è stato approvato a luglio. Si tratta quindi di un bilancio di un anno anomalo, come diceva anche la Dott.ssa, per cui non troviamo sostanzialmente grosse modifiche rispetto a quanto abbiamo già espresso. Teniamo a sottolineare che sostanzialmente si tratta di numerose variazioni, ma spesso per un importo di valore ridotto o modesto, come ci spiegava la Dott.ssa, proprio perchè dal 1° gennaio ci sarà una modifica al sistema di armonizzazione contabile. Quello che vorremmo comunque segnalare è che a fronte dei tagli dei trasferimenti che abbiamo già visti e di cui ci siamo ampiamente occupati, possiamo notare un aumento degli oneri di urbanizzazione, che sono aumentati di 224.000 euro, portandosi ad un totale di 675.400 euro, e questo ha permesso sicuramente di garantire già in questo bilancio degli investimenti, che sono poi stati già presentati, soprattutto a livello scolastico, quindi sempre sul fronte dei servizi. Questo sempre senza alienazioni particolari, si era parlato di vendita di azioni Iren, ma non è stato necessario. Quindi sostanzialmente dal punto di vista di equilibrio di parte corrente la variazione si assesta intorno ai 14.800 euro, pertanto relativamente modesta, e sulla parte capitale è più consistente, però vengono mantenuti assolutamente gli importi impegnati per gli investimenti. Quindi il gruppo del Partito Democratico si esprime a favore della variazione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno: "Approvazione variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'anno finanziario 2014, al bilancio pluriennale 2014-2016 e alla relazione previsionale e programmatica 2014-2016". (*Approvato a maggioranza.*)

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza.*)

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto n. 8: *"Modifiche al Regolamento generale delle entrate tributarie comunali. Art. 21 – Riscossione". (Deliberazione n. 85 del 27-11-2014)*

Punto n. 9: *"Organizzazione del servizio di accertamento del prelievo relativo al servizio di smaltimento rifiuti e riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie del Comune". (Deliberazione n. 86 del 27-11-2014)*

Matteo Caffetani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Mi sembra che il punto n. 8 faccia il paio con il punto n. 9: "Organizzazione del servizio di accertamento del prelievo relativo al servizio di smaltimento rifiuti e riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie del Comune", per cui la presentazione avverrà insieme, poi, come da consuetudine, voteremo i punti separatamente. “

Dr.ssa De Chiara:

“La modifica al regolamento generale delle entrate tributarie in questo caso diventa necessaria perché modifichiamo il sistema di riscossione. Fino ad ora il Comune di Scandiano ha gestito la riscossione coattiva sempre attraverso il concessionario della riscossione attualmente agente della riscossione centrale Equitalia. Voi sapete che già a partire dal 2012 era stata prevista l'abolizione della possibilità di utilizzo da parte dei Comuni di Equitalia, ed è stata prorogata sino al 31 dicembre 2014. Quindi adesso dovrebbe scadere questo tipo di possibilità, poi non si sa se ci sarà una ulteriore proroga. Ma al di là di questo, il Comune di Scandiano, proprio perché in questi ultimi anni ha evidenziato una situazione abbastanza negativa in valore assoluto di quello che è stato il risultato di Equitalia, ha deciso di passare ad un nuovo sistema di riscossione coattiva; questo nuovo sistema è regolato dalla ingiunzione fiscale, quindi la modifica che noi apportiamo al regolamento è dovuta prevalentemente a questo, perché nel vecchio regolamento prevedevamo che l'unica possibilità era quella di effettuare la riscossione coattiva attraverso Equitalia, invece facendo questa modifica noi in pratica diamo la possibilità al Comune sia eventualmente di continuare un domani con questa modalità di riscossione, che è quella attraverso il ruolo, o di passare alla ingiunzione fiscale. Riguardo invece all'altra delibera, che è quella dell'organizzazione del servizio di accertamento, cioè la riscossione coattiva, tra l'altro sempre da una recente sentenza del Consiglio di Stato, è stata considerata un servizio pubblico e come tale l'organizzazione di questo servizio e le sue modalità competono al Consiglio comunale. Quindi per questo motivo viene chiesta l'approvazione in Consiglio comunale di questa nuova organizzazione che ci permetterà, ovviamente non avendo delle possibilità di gestire il servizio internamente, di utilizzare una gara che è stata fatta da Intercenter, quindi a livello regionale. Attraverso questa gara noi affideremo il servizio di riscossione coattiva per tutte le entrate, sia tributarie che patrimoniali, all'aggiudicatario di questa gara. Quindi a partire dal 1° gennaio 2015 gestiremo la riscossione coattiva attraverso il sistema dell'ingiunzione fiscale. Il passaggio in Consiglio è dovuto anche al fatto che i cittadini scandianesi si vedranno recapitare a casa non più

la cartella esattoriale da Equitalia, ma attraverso un altro gestore, l'ingiunzione, quindi un altro sistema ed una modalità di servizio che ovviamente non era mai stata fatta.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Chiedo un semplice chiarimento. Ho con me la documentazione relativa al punto n. 9, dove il Consiglio è chiamato a deliberare, per le motivazioni indicate, "di autorizzare il Servizio Tributi ad individuare, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento, un soggetto esterno, eccetera", dopo il capitolato sul provvedere alla gestione diretta, in modo da determinare entrambe le possibilità. "Nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento", significa che vi sarà un bando per l'assegnazione del servizio? Chiedo cosa c'è dietro questa frase.”

Dr.ssa De Chiara:

“Come avevo già detto, noi possiamo fare una gara diretta; oppure quando è stata fatta una gara a livello nazionale o regionale, come l'agenzia Intercenter, possiamo aderire all'aggiudicazione fatta dalla gara regionale. Nel caso della Regione Emilia-Romagna è stata fatta una gara regionale di riscossione coattiva; noi semplicemente aderiamo a questa convenzione. Al riguardo abbiamo già contattato la società, perché ovviamente è una modalità nuova, quindi dobbiamo anche fare tutto un lavoro di preparazione, però si considera come una gara; che poi noi aderiamo ad una gara già fatta è perché la norma ci dà questa possibilità. Noi siamo prima obbligati ad aderire a Consip e Intercenter, o in mancanza, poi mettendo come base d'asta la loro aggiudicazione, possiamo fare una gara diretta, ma in questo caso aderiamo. Tra l'altro voglio dire che questo tipo sia di organizzazione del servizio, che di modifiche regolamentari, sono state fatte anche a livello di Comuni dell'Unione, credo quindi che quasi tutti i Comuni dell'Unione andranno verso questa tipologia di riscossione coattiva.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Io credo che questo sia un atto molto importante, perché noi abbiamo bisogno di ricostruire un rapporto maggiormente libero, anche più diretto con i nostri contribuenti, in particolar modo nella fase più complicata e difficile, che è quella dell'accertamento, quindi anche della riscossione coatta. Il rapporto con Equitalia non è mai stato un rapporto semplicissimo, facilissimo, perché è una società pubblica, una società che gestisce i tributi per conto dell'amministrazione centrale, per conto dello Stato, che ha sempre avuto difficoltà nel relazionarsi agli altri a livello dello Stato, oltre a volte a relazionarsi anche con i contribuenti, con le imprese, con i cittadini che dovevano pagare i tributi, quindi preferiamo riportare dentro questa funzione, questa competenza. Il nostro ufficio ovviamente non ha la possibilità, per risorse umane molto limitate, di svolgere concretamente questa funzione sul territorio, e nel rapporto con le persone, con le imprese, con i contribuenti, l'ufficio dovrà avvalersi della collaborazione di una società, attraverso una gara o attraverso - come spiegava bene la Dott.ssa De Chiara - l'adesione alla gara che farà Consip. Però questo sistema nuovo ci consente un rapporto più diretto, anche più ragionato, che non fa assolutamente scendere l'attenzione sul tema del recupero dell'evasione o dell'elusione tributaria e fiscale sulla quale il Comune di Scandiano è molto impegnato e sulla quale abbiamo prodotto dei risultati significativi dal punto di vista anche delle quantità delle risorse recuperate, però ci consente appunto un rapporto maggiormente diretto, più costruttivo con i nostri cittadini contribuenti. Poi anche sul piano del rapporto di fiducia con le istituzioni, questo riportare il servizio all'interno del Servizio Tributi, creerà un contesto migliore, di maggiore fiducia nei confronti dell'operato dell'Amministrazione.”

Consigliere Giulia Marzani:

“Brevemente, in quanto ritengo che la spiegazione della dottoressa De Chiara, e poi anche le specifiche che ci ha dato il Sindaco, siano state abbastanza esaurienti e chiare, voglio solo sottolineare che come Partito Democratico non possiamo che votare favorevolmente questo passaggio. Innanzi tutto sottolineiamo che si tratta di un passaggio in un certo senso obbligato, proprio alla luce del fatto che Equitalia esaurirà quello che sarà il suo ruolo dal 2015 o forse anche più avanti, ma comunque andrà esaurendosi, quindi questa gestione di accertamento e riscossione delle entrate entrerà proprio in mano al Comune, sotto la gestione diretta del Comune. Considerando che comunque questa gestione non è tra le attività che sono previste nell'affidamento a Iren, anche per quanto riguarda proprio il caso specifico dei tributi, e che contribuirebbe comunque ad un aggravio particolarmente pesante su quelli che sono dal punto di vista sia della complessità, che comunque anche della gestione delle risorse del Comune, si ha proprio una scelta obbligata e anche molto naturale, che è quella di avvalersi di un soggetto esterno che possa proprio supportare il Comune in questa attività. Come già sottolineato dal Sindaco, si tratta di un'attività che è particolarmente delicata, proprio perché è finalizzata a diminuire parzialmente o anche totalmente l'evasione fiscale. Quindi auspichiamo che con questa nuova modalità di gestione si possano avere dei risultati che possano essere più efficaci in questo senso. Come diceva prima la Dott.ssa De Chiara, effettivamente i risultati che si sono avuti sotto la gestione di Equitalia non sono sempre stati così positivi, riteniamo quindi che proprio il fatto che questa attività possa passare in

capo al Comune di Scandiano possa proprio portare ad un miglioramento del servizio, anche sottolineando il fatto che Equitalia di fatto in questi anni, nello svolgere questo servizio, ha dato priorità a quelli che sono i crediti dello Stato, sicuramente di entità maggiore rispetto a quelli che possono essere i crediti di un Comune. Auspichiamo quindi e confidiamo che aderendo alla convenzione regionale di cui si è parlato in precedenza, si possa proprio arrivare ad un recupero di crediti che possono essere di cifre anche superiori rispetto a quelli che potevano essere perseguiti da Equitalia, attraverso anche delle modalità più efficaci. Ribadiamo anche il concetto espresso dal Sindaco proprio di questo maggiore contatto diretto tra l'Ente e il cittadino scandianese che non deve più rivolgersi quindi ad un Ente statale, quindi anche con le difficoltà di comunicazione e anche di spiegazione della propria situazione, ma possa in questo caso spiegare direttamente quella che è la propria situazione personale e familiare ad un ente più vicino e si possa quindi anche decidere di procedere con modalità che possono essere più personalizzate, o comunque più vicine alle singole situazioni.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, **metto in votazione il punto n. 8: "Modifiche al Regolamento generale delle entrate tributarie comunali. Art. 21 - Riscossione"**. *(Approvato a maggioranza.)*

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

Metto in votazione il punto n. 9: "Organizzazione del servizio di accertamento del prelievo relativo al servizio di smaltimento rifiuti e riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie del Comune". *(Approvato a maggioranza.)*

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

Punto n. 10: "Istituzione dei servizi educativi e scolastici: riclassificazione bilancio di previsione 2014 e poliennale 2014-2016 in attuazione della riforma contabile prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118". (Deliberazione n. 87 del 27-11-2014)

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale

“Chiamo ad illustrare il punto il dott. Fulvio Carretti, Dirigente dell'Istituzione.”

Signor Carretti - Dirigente dell'Istituzione Scolastica:

“Sulla base dell'approvazione del Decreto n 126/2014, che prevede che anche le Istituzioni siano soggette a riclassificare il proprio bilancio secondo i principi della manutenzione contabile che andranno in vigore nel 2015 per tutti gli enti locali, abbiamo fatto un lavoro di concerto con l'Ufficio Ragioneria del Comune di Scandiano per riclassificare un bilancio che dal 2005 aveva una natura diversa da quella finanziaria del Comune. Dal 2005, l'anno di costituzione dell'Istituzione, il bilancio era di natura contabile-patrimoniale, quindi un bilancio di natura privatistica, questo naturalmente permetteva tutta una serie di gestioni e di interventi collegati a questo tipo di bilancio, che però naturalmente adesso non potrà più essere prorogato. Quindi, seguendo le indicazioni che l'Ufficio di Ragioneria comunale ha dato, l'Istituzione ha provveduto a riclassificare per missioni e programmi quelli che erano i propri conti economici, secondo i principi appunto del bilancio contabile. Sostanzialmente abbiamo ribaltato in questa nuova articolazione quelli che sono i conti consolidati relativi al 2014. L'imperativo che ci era stato dato era quello di mantenere anche nell'anno 2015

invariato l'impegno al trasferimento di fondi da parte dell'Amministrazione comunale sul bilancio dell'Istituzione, così è stato, e sostanzialmente abbiamo suddiviso per titoli, quindi costi di materie prime, sussidi di consumo, costi per servizi e oneri diversi di gestione, sostanzialmente in queste macro aree abbiamo concentrato tutti quelli che erano i nostri conti economici. Naturalmente abbiamo fatto un lavoro di salvaguardia, nel senso che abbiamo considerato tutto quello che è necessario per garantire la funzionalità e la sopravvivenza dei nostri servizi con i livelli qualitativi che abbiamo sempre cercato di mantenere, abbiamo costruito il bilancio in modo tale da avere già una suddivisione per tipologia di interventi, in modo particolare per quelli che riguardano i nostri servizi: i nidi d'infanzia, le scuole primarie e secondarie, le scuole dell'infanzia, i servizi di accesso e diritto allo studio, e in base a questo schema abbiamo definito tutti i vari passaggi e i vari capitoli di spesa, quindi vari missioni, vari programmi, titoli, gli aggregati fino al livello IV, che è quello previsto dalla normativa che è stato utilizzato anche per il Comune. Allo stesso modo abbiamo mantenuto nella previsione del bilancio 2015 il consolidato di ricavi, quindi abbiamo fatto un lavoro prima sulla spesa, poi sui ricavi, ed anche in questo caso abbiamo considerato quelli che sono i livelli di entrata definiti certi per quello che riguarda l'Istituzione, quindi sostanzialmente abbiamo confermato un assestato di 1.020.000 euro derivante dalle rette per l'utilizzo dei nostri servizi. Abbiamo previsto - come dicevo prima in apertura - un contributo dell'Amministrazione comunale a copertura dei costi sociali di 799.686 euro, quindi equivalente esattamente a quello di quest'anno, pertanto senza ulteriore incremento di trasferimenti, e abbiamo previsto altri ricavi e proventi di 612.000 euro, che sono i ricavi che quest'anno abbiamo ottenuto dai vari trasferimenti o da leggi nazionali, vedi appunto le leggi riferite al Piano Sociale Sanitario, o le Leggi Regionali che riguardano il diritto allo studio, o la Legge 1 sui nidi d'infanzia, o la Legge 12 sulla qualificazione dei servizi educativi e dei servizi scolastici. Una voce importante in entrata e uscita che abbiamo mantenuto è naturalmente quella relativa ai contributi che l'Amministrazione, il Consiglio comunale dà alle scuole d'infanzia parrocchiali, è una voce consistente di pari livello sia in entrata che in uscita; naturalmente è una di quelle decisioni che vengono assunte dal Consiglio comunale quando scadono le convenzioni. Questo è stato un lavoro che abbiamo fatto chiaramente come Istituzione; adesso sostanzialmente il bilancio di previsione dell'Istituzione e il bilancio di previsione del Comune sono costruiti su canali identici e al momento paralleli.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 10: "Istituzione dei Servizi scolastici ed educativi: riclassificazione bilancio di previsione 2014 e poliennale 2014-2016 in attuazione della riforma contabile prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118". *(Approvato a maggioranza.)*

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli

n. 14;

astenuti n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

contrari n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

favorevoli

n. 14;

astenuti n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

contrari

n. 00;

Punto n. 11: "Costituzione di diritto di superficie su quota parte dell'area di proprietà comunale sita a Scandiano in Via Togliatti". ***(Deliberazione n. 88 del 27-11-2014)***

Assessore Giulia Iotti:

“La proposta che portiamo con questa delibera riguarda la costituzione di un diritto di superficie in quota parte per circa 1000 m² per l'area sita in Via Togliatti che era costituita dalle scuole per l'infanzia. Questa proposta arriva a seguito di varie richieste fatte da AVIS, sezione di Scandiano, istanze fatte durante l'anno 2014 che propongono all'Amministrazione la creazione di una "casa del dono", una "sede del dono", quindi un luogo che sia strutturalmente idoneo alle attività della associazione AVIS, legate specificamente agli uffici sanitari, ma anche con la sede di ADMO e AIDO di Scandiano. Faccio osservare che nel testo c'è un errore di battitura, laddove è scritto AVO, in realtà deve intendersi AIDO, abbiamo già provveduto a modificare il documento che sarà approvato. AVIS Scandiano è un'associazione che è attiva sul territorio scandinese dal 2005, coinvolge annualmente circa 1000 volontari, quindi la sua attività, in collaborazione con i servizi sanitari pubblici locali, è davvero importante e consistente. Oltre all'attività di AVIS, si andrebbero ad

aggiungere, come ho detto prima, le sedi di AIDO e di ADMO, quindi il luogo si porterebbe ad avere una connotazione strettamente legata alla partecipazione, al volontariato, legata soprattutto ai servizi sanitari. Per quanto riguarda la concessione, AVIS nella proposta di delibera si impegna a prestare ovviamente alcune attività e ad assumere degli impegni, primo fra tutti la demolizione del fabbricato adesso esistente, quindi della totalità del fabbricato, con il conferimento in discarica di rottami e lo smaltimento secondo le normative delle parti in amianto presenti nella copertura della struttura. Si impegna al frazionamento dell'area e ovviamente alla presentazione del progetto che dovrà appunto rispettare le norme del RUE ed essere approvato. Ovviamente AVIS si impegna alla costruzione del fabbricato e alla gestione, quindi manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e dell'area. Il diritto di superficie si propone della durata di cinquant'anni, rinnovabile per altri cinquant'anni. Diciamo che come tipologia di costituzione di diritto di superficie l'impostazione è simile a quella che abbiamo visto pochi mesi fa riguardo alla nuova sede degli scout situata in Via Libera. Si tratta quindi di una iniziativa, come abbiamo potuto vedere realizzata con gli scout, di altissima partecipazione e coinvolgimento di tutta la comunità, che in questo modo si riproporrebbe con altre finalità e altri soggetti. Ho concluso l'illustrazione, quindi si chiede di approvare la costituzione del diritto di superficie.”

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Nonostante ci sembri un po' troppo lungo il periodo di concessione, forse sarebbe più prudente ridurlo a 30 anni, rinnovabile per altri 30, riteniamo però che comunque sia cosa utile ai cittadini e una buona iniziativa.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Al di là del punto di arrivo in cui siamo arrivati con l'AVIS, erano diversi anni che si cercava una soluzione idonea per quest'importante associazione, è anche altresì importante il fatto che in essa trovino spazio altre associazioni che si occupano proprio del campo sanitario. Ci sembra cosa quindi davvero auspicabile e pensiamo che si debba rendere atto all'Amministrazione di avere fatto quanto era possibile, erano circa sette-otto anni che loro cercavano una sede, e sicuramente credo che il Sindaco abbia fatto una cosa di cui vi era davvero bisogno. Io proporrò delle soluzioni tecniche in questo momento, chiedo che vengano messe in atto nel momento in cui si va a costituire il diritto di superficie. Come per la sede della Croce Rossa, vorrei che l'edificio fosse realizzato con carattere strategico; sono strategici quegli edifici che hanno una vulnerabilità sismica minore, ed i costi di realizzazione sono davvero limitati rispetto ad una condizione sismica ordinaria. Sono strategici anche gli edifici che sono sede di protezione civile, proprio perché si spera che durante una calamità questi edifici non debbano avere danni. Altra cosa, gli allacciamenti. Come Amministrazione comunale dobbiamo porre in atto tutte quelle condizioni tecniche che consentono economie di scala, dobbiamo fare un bando secondo il quale anche il lotto attiguo dovrà essere edificato, quindi non possiamo accettare che vengano fatti due tagli stradali per l'Enel, due tagli stradali per le fogne, due tagli stradali per il gas, l'acqua è così via. E' pertanto opportuno che in sede di progettazione vi sia una condivisione di questi elementi di spesa per parti di costi di entrambi gli edifici che si andranno a realizzare, e anche se si hanno cronicità nel tempo, per questi edifici è opportuno che tutte le economie di scala e gli accorgimenti per abbattere i costi di entrambi vengano realizzati. Stesso discorso per quanto riguarda la morfologia del fabbricato. La morfologia del fabbricato è questa situazione: io non conosco l'orientamento di quel lotto, per cui è opportuno che la copertura debba essere o una copertura piana con una leggera pendenza, oppure con falde rivolte a sud, perché la copertura è un captatore di energia, quindi è fondamentale che la morfologia del fabbricato abbia queste caratteristiche perché si presterà ovviamente al montaggio di pannelli solari o fotovoltaici. Altro elemento è la costruzione in adiacenza. Proprio perché noi andiamo a realizzare un edificio, dovendo fare il frazionamento, credo sia opportuno obbligare entrambi i concessionari alla reciproca costruzione in aderenza perché consente una distribuzione migliore, una superficie a verde maggiore ed anche di utilizzo dell'area esterna. Per ultimo i parcheggi. Per i parcheggi vale lo stesso discorso che ho fatto per gli allacciamenti, credo che i parcheggi debbano essere realizzati per standard, in modo proporzionale alla volumetria o alla superficie realizzata. Nello stesso tempo è opportuno che questi parcheggi abbiano un solo accesso e una sola uscita e debbano essere realizzati in modo congiunto, si potrebbe pensare ad una soluzione baricentrica, oppure anche decentrata, ma soprattutto valgono gli stessi discorsi che ho fatto per quanto riguarda gli allacciamenti. Su questa convenzione, come ho chiesto per la sede della Croce Rossa, ma qui il terreno è di nostra proprietà, è importante e chiedo al Sindaco che dia mandato al Direttore di verificare queste ottemperanze.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“E' davvero molto importante il percorso che questa sera iniziamo. Il viaggio è ancora molto lungo. Ovviamente i soggetti che si impegneranno a costruire la loro sede hanno bisogno di tutto il sostegno della nostra città, della nostra popolazione, del nostro territorio, perché si assumono una responsabilità ed anche un onere molto rilevante. Quindi a maggior ragione io credo che dobbiamo stare loro vicini, come abbiamo già

fatto in passato nei confronti degli scout, come abbiamo fatto nei confronti della Croce Rossa, noi abbiamo il dovere morale, oltre che la necessità, di fare di tutto per agevolare il volontariato. Noi viviamo in una realtà caratterizzata da decine di associazioni di volontariato che coinvolgono centinaia di persone, che sono impegnate a fare del bene alla comunità, a fare del bene agli altri, a dare una mano in particolar modo alle persone che più soffrono, è un grande capitale insostituibile, perché non riusciremmo mai noi con i mezzi del Comune, con i mezzi delle istituzioni, con le risorse pubbliche, a sostituire il prezioso lavoro che il volontariato svolge sul territorio. È importante anche perché ci mettono passione, ci mettono attenzione in quello che fanno, nell'attività che svolgono nei vari campi in cui il volontariato è impegnato, dalla sanità, al sociale, al culturale. Voglio quindi davvero sottolineare il fatto che fa parte degli elementi caratterizzanti, della carta di identità del nostro territorio, la presenza di una fortissima rete di volontariato, che noi dobbiamo agevolare in ogni modo, a partire dalla possibilità di organizzarsi, di avere delle sedi idonee, di avere degli spazi per svolgere le proprie iniziative, le proprie attività, perché il volontariato nasce anche se ci sono dei luoghi adatti a poterlo ospitare, e potere soprattutto attirare nuove persone. Questa è una finalità, un obiettivo che ci poniamo insieme ai tre soggetti, in particolare l'AVIS, ma anche gli altri due che troveranno la sede in questa struttura. L'idea di averla nel centro del paese, in una zona molto visibile, molto comoda da raggiungere, vicino alla zona sportiva, è anche un modo per sensibilizzare la popolazione rispetto alle attività strategiche importantissime che svolgono l'AVIS, l'AIDO e l'ADMO, per fare in modo che altre persone si avvicinino all'esperienza della donazione. È anche per questo, rispetto alle varie proposte che a loro sono state fatte, che si è preferito stare in quell'area, perché facilmente visibile, raggiungibile, è un modo anche per riuscire a coinvolgere persone nuove. Io voglio allora cogliere l'occasione per ringraziare in particolar modo l'AVIS per tutto quello che ha fatto e sta facendo in questi anni a Scandiano, per quello che fanno i volontari, i donatori dell'AVIS a favore delle persone che hanno bisogno di sangue per problemi di salute. La sede l'AVIS ce l'ha in questo momento nelle ex scuole elementari di Chiozza, una sede che ha superato anche di recente il controllo e l'accreditamento da parte degli organismi di controllo sanitari, però è una sede un po' scomoda, non è al piano terra, quindi difficilmente raggiungibile in particolar modo dalle persone che hanno problemi di deambulazione, quindi c'era l'esigenza di una sede nuova, più moderna, più adatta ad ospitare queste attività che sono legate al volontariato, ma sono anche attività con forti caratteristiche sanitarie. Penso quindi che l'atto che approviamo questa sera sia davvero molto rilevante, di cui andare anche orgogliosi. Riguardo alla questione dei cinquant'anni è legata al fatto che loro si caricano di un investimento molto impegnativo, molto oneroso, perché costruire una sede nuova abbiamo visto cosa ha voluto dire per gli scout, stiamo vedendo in queste settimane cosa vuol dire per la Croce Rossa, è davvero un impegno che richiede un lasso di tempo molto lungo per ammortizzarlo e potere rientrare dagli investimenti che decideranno di fare. Quindi hanno bisogno di avere una sicurezza di un certo periodo di tempo abbastanza lungo per poter accedere al credito, alle risorse che riusciranno a raccogliere per costruire la sede.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto. 11: "Costituzione di diritto di superficie su quota parte dell'area di proprietà comunale sita a Scandiano in Via Togliatti". *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 17;

astenuiti n. 00

contrari n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 17;

astenuiti n. 00

contrari n. 00;

Punto n. 12: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito all'eliminazione del parcheggio automobilistico davanti al fronte sud della Rocca dei Boiardo". *(Deliberazione n. 89 del 27-11-2014)*

Consigliere Massimo Bassi

“Questo ordine del giorno fa riferimento ad un punto contenuto nel nostro programma elettorale. Il senso di questa richiesta che rivolgiamo alla Giunta è relativo al fatto che secondo noi indubbiamente questa situazione di possibilità di parcheggio davanti a quello che è il colpo d'occhio più importante e prestigioso dal punto di vista urbanistico-architettonico di tutto il nostro territorio, rappresenta una svalutazione, una svalorizzazione del bene Rocca. Vi sono tanti modi per svalorizzarla, uno è senz'altro questo, di piazzargli davanti macchine, furgoncini, eccetera, che ne impediscono una fruizione pulita, una fruizione da una

maggiore distanza. Parliamo di un bene, di una costruzione che non è certo fatta per essere osservata da pochi metri. Se uno scende, visto che la strada è anche in pendenza, dalla parte dove c'è il Corallo, con le macchine parcheggiate normalmente, i mezzi tolgono la metà della visuale del Castello. Qualcuno potrebbe anche pensare: si copre per metà perché sei basso di statura. Prima che qualcuno pensi una cosa del genere faccio presente che la mia statura è uguale all'altezza media delle donne, quindi chi lo pensa mette in atto una discriminazione di genere. Battute a parte, ci rendiamo conto che l'eliminazione di un consistente numero di posti auto, 70-80 nel totale, che potrebbero anche non essere tutti quanti, perché poi dopo dalla torre ovest, proseguendo fino all'incrocio con Corso Garibaldi, c'è uno spazio che, al limite, in una certa misura potrebbe essere anche lasciato al parcheggio delle auto. Quindi a questo punto il numero di posti che si verrebbe a togliere coincide praticamente con la disponibilità che abbiamo nel parcheggio nel primo tratto di Via Cesari che normalmente non utilizza mai nessuno, se non nelle mattine di mercato o in coincidenza di qualche evento particolare, situazioni che rappresentano gli unici veri momenti di criticità a livello di parcheggio del Comune di Scandiano. Teniamo presente poi che il lunedì mattina, è vero c'è una situazione critica, e un domani se non fossero disponibili quei posti, dalla parte sud qualcuno sarebbe costretto a parcheggiare ad una certa distanza dalla zona del mercato, ma faccio presente che dalla parte opposta, nella parte nord, dove parecchi lasciano l'auto nel parcheggio di Via Libera, la distanza è simile, sono 300 metri dalla zona del mercato, quindi sarebbe semplicemente la creazione di una situazione praticamente simmetrica di disagio, quando c'è il mercato, per qualcuno a dover parcheggiare a quella distanza, che sia a sud, che sia a nord di Scandiano. Nell'ordine del giorno si chiede anche di impegnare la Giunta - e ne do lettura -: "di predisporre un iter per la realizzazione, al posto del parcheggio, di un giardino, nei tempi e nei modi che saranno compatibili con le disponibilità economiche dell'Amministrazione comunale". A noi interessa l'indirizzo politico del dire: togliamo le automobili davanti alla Rocca, non ha senso tenerle lì, la Rocca non è fatta per avere delle automobili davanti, ne guadagnerebbe non solo il colpo d'occhio, ne guadagnerebbero diversi aspetti, a cominciare dal fatto che ricordiamo che tanti - associazioni sportive, culturali, eccetera - quando fanno la loro foto-immagine vanno davanti alla Rocca, con le macchine davanti lo scorcio rimane stretto. Ci sono addirittura anche dei soggetti che operano nel commercio che usano la foto del fronte della Rocca a scopo promozionale per abbinarlo ai propri prodotti. Liberare la Rocca dalle automobili e crearvi un giardino, secondo noi rappresenta anche una possibilità in termini di immagine per un nuovo colpo d'occhio che aumenterebbe il potenziale promozionale della città di Scandiano. In questo noi crediamo, anche se si tratta di una piccola cosa, di una piccola variazione. Ma se togliete le macchine e create lì un giardino, la situazione cambia completamente. Quello che ci interessa comunque principalmente in fase di immediatezza è cercare di far passare l'indirizzo politico intanto di togliere le automobili, è un atto che non contempla grandi spese, e poi eventualmente il passo successivo nei modi e nei tempi che le condizioni lo potranno consentire."

Consigliere Luca Monti:

"Sicuramente la Rocca dei Boiardo è il monumento di Scandiano più rappresentativo e importante sotto l'aspetto storico ed artistico. Proprio per questo l'Amministrazione sta mettendo in atto un impegnativo piano di recupero e valorizzazione dell'intero immobile. Quando si parla dell'intero immobile, si parla quindi sia delle parti interne che dell'area circostante, delle parti esterne. Il recupero, per sua definizione, in architettura è quel complesso di interventi nel quale la trasformazione, la conservazione e le strutture si integrano il più possibile nel rispetto dell'esistente, tenendo però presenti le esigenze dei fruitori e le risorse disponibili. Un piano, per sua definizione, consiste in un insieme organico di interventi e non può limitarsi a considerare solo alcuni aspetti, ma basarsi su un disegno complessivo. Al momento non avrebbe senso eliminare il parcheggio antistante la facciata sud della Rocca senza mettere contestualmente in campo degli interventi mirati nell'ottica di un progetto complessivo, progetto al momento non ancora definito nella sua completezza. Il valore artistico del monumento non verrebbe particolarmente esaltato da uno spazio antistante vuoto e ghiaiato, mentre la cittadinanza verrebbe privata al momento di un'area a parcheggio comunque gradita alla stessa ed ai commercianti del centro storico. Siamo consci che esistono altri posti d'auto nella zona che non sempre vengono utilizzati al meglio, ma i nostri riscontri ci portano a considerare ad oggi ancora strategica l'area a parcheggio della Rocca, anche se c'è la disponibilità a valutare altre scelte in un'ottica futura, quando il quadro però del progetto Rocca sarà più definito e sarà possibile modulare al meglio gli interventi anche sulle aree esterne. Quello che pensiamo è che sia meglio agire nel momento in cui ci sia un piano complessivo d'intervento, un piano che al momento, come ha avuto modo di vedere il consigliere Bassi nella visita che abbiamo fatto alla Rocca, è in svolgimento e penso che lo stesso consigliere si sia reso perfettamente conto di quanto sia grande e importante l'intervento che deve essere messo in campo. Quello che pensiamo è che sia opportuno che ci sia un quadro ben definito per poter scegliere al meglio come agire anche sulle parti esterne della Rocca, senza agire a pezzi, senza avere un quadro complessivo, ma avendo già un disegno chiaro e definito. Per questo, come gruppo consiliare del PD abbiamo deciso di portare un emendamento rispetto all'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle, che vado a leggere:

"Emendamento all'ordine del giorno: eliminazione del parcheggio automobilistico davanti al fronte sud della Rocca dei Boiardo.

Premesso che:

la facciata sud della Rocca dei Boiardo rappresenta l'immagine iconografica più importante del territorio scandinavo sotto il profilo storico-artistico e monumentale;

davanti alla suddetta facciata è consentito il parcheggio delle automobili;

Considerato che:

le dimensioni della Rocca sono tali per cui una sua fruizione visiva pienamente valorizzante è possibile solo a distanza di parecchie decine di metri (ben oltre quindi la "barriera" rappresentata dalle automobili parcheggiate);

la presenza delle automobili oltraggia il valore estetico, urbanistico e artistico dello storico monumento in questione;

nel raggio di un centinaio di metri si trovano quotidianamente a disposizione (con la sola eccezione del lunedì mattina e di eventi particolari) decine di posti auto liberi (e altri se ne potrebbero ricavare);

Preso atto che la Rocca dei Boiardo è oggetto da diversi anni di interventi di recupero che hanno interessato principalmente il piano nobile, pressoché completato, e la corte nuova, lavori tuttora in corso;

l'esistente piano di recupero e valorizzazione dell'intero immobile prevede ulteriori interventi sia sulle aree interne che esterne che dovranno essere definiti anche in relazione alle specifiche destinazioni d'uso che verranno adottate;

Tenuto conto che anche gli interventi sulle aree esterne devono essere modulati nel contesto dell'intero progetto di recupero e valorizzazione della Rocca;

chiede alla Giunta comunale

che nel progetto complessivo di recupero e valorizzazione della Rocca venga considerata l'eliminazione totale o parziale del parcheggio automobilistico in armonia con il progetto complessivo (quando parziale - questo non è scritto, lo spiego a voce - si intende che potrebbe rimanere, volendo, nella parte di fronte al Corallo, che è quella meno invasiva);

di proseguire, come fatto fino ad oggi, nell'azione di ricerca di risorse esterne, pubbliche e private, nel rispetto delle norme e dei vincoli esistenti per il finanziamento dei successivi interventi che verranno decisi".

Assessore Marco Ferri:

“A quanto evidenziato dal consigliere Monti, voglio solo aggiungere che l'Amministrazione comunale ovviamente è impegnata e dà importanza a questo fondamentale monumento della nostra città, tanto che - come si ricordava poc'anzi - da alcuni anni è in atto appunto questo piano di recupero su cui ci si è impegnati anche in modo concreto nella ricerca di fondi che siano extra bilancio dell'Amministrazione comunale, quindi con finanziamenti esterni, recupero del piano nobile, della corte nuova che tuttora è in atto. Condividiamo il ragionamento sul fatto che ogni azione, anche sulla parte esterna, quindi il parcheggio compreso, debba far parte del disegno complessivo. Siamo impegnati nel fare un progetto di recupero di questo castello, di questa Rocca, e dare anche un senso di nuova vita a questo monumento. Quando si parla di destinazione d'uso, ovviamente questa è una scommessa su quello che dovrà essere il futuro di questo monumento, perchè avrà un senso tutto il lavoro che facciamo se la Rocca sarà vissuta dagli scandinavi e non solo, anzi l'obiettivo è quello di portare a Scandiano gente anche da fuori. Quindi noi condividiamo l'idea che chiaramente il parcheggio lì davanti in parte impatta sull'immagine del monumento e quindi si dovrà prevedere certamente quanto meno in parte alla sua eliminazione. Condivido altresì il fatto che non ha senso adesso fare un'operazione spot, che vorrebbe dire semplicemente togliere le macchine, ma lasciare di fatto un parcheggio ghiaiato vuoto, perchè di fatto al momento deve ancora trovare compimento la progettazione definitiva. Poi chiaramente c'è l'aspetto non secondario, perchè per la fruibilità anche di quell'area, entra a far parte anche la necessità di parcheggio, e questo è fuori di dubbio, poi chiaramente potremmo discutere sul fatto che ci sono parcheggi magari un po' più lontani, che c'è l'abitudine ad non utilizzarli, ecc., questo è un tema ben noto, però chiaramente questo deve essere anche oggetto di confronto con i cittadini ed anche con gli operatori commerciali del centro storico, perchè chiaramente chi parcheggia lì è gente che frequenta il centro storico e frequenta anche gli esercizi commerciali del centro. Questo per dire che noi condividiamo lo spirito, lo riteniamo fondamentale, quindi condividiamo in questo senso l'ordine del giorno con le proposte di modifica che sono state fatte, proprio per dire: ci confrontiamo in un progetto però definitivo, condividendo l'auspicio che è stato scritto.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Io non condivido il fatto che non abbia senso, prima della elaborazione della presentazione del piano di valorizzazione, eliminare le automobili davanti alla Rocca, perchè possono essere abbinate, ma possono anche non esserlo volendo. Quello è un muro di macchine anti-estetico, se lo si elimina si ha un guadagno comunque, anche se si lascia la ghiaia, poi se si toglie la ghiaia e si mette un po' di terra non è neanche uno sforzo così impossibile. La differenza la vediamo quando le macchine non ci sono, è un altro colpo d'occhio. Sarebbe come dire: in Piazza Fiume è stato tolto il "Panchinone", sarebbe come se qualcuno avesse detto: "ma no, non ha senso toglierlo fino a quando non fai un progetto di riqualificazione generale". Intanto l'hai tolto, e quella Piazza è più bella di prima. Però abbiamo apprezzato il fatto che ci sia per lo meno un punto di contatto, di convergenza su questa questione, cioè alla fine occorrerà a livello di indirizzo politico proseguire con l'ipotesi della rimozione di questi posti auto. Noi siamo disponibili ad accogliere l'emendamento, votarlo a favore, chiediamo se è possibile avere anche per iscritto quella precisazione che ha fatto il consigliere Monti, perchè laddove io leggo: "chiede alla Giunta comunale che nel progetto complessivo di recupero e valorizzazione della Rocca venga considerata l'eliminazione (totale o parziale) del parcheggio...", lasciato così, uno può pensare: parziale cosa vuol dire? Che potrebbero anche togliere quattro posti auto? Se invece ci fosse la specificazione tipo "totale o limitata all'ultima parte adiacente a Corso Garibaldi", facciamo un atto di precisazione e noi siamo pronti a votare l'emendamento e poi dopo l'ordine del giorno emendato.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Quindi nell'attesa che ci siano altri interventi, se ho ben capito, il gruppo Movimento 5 Stelle chiede un'ulteriore specificazione...”

Consigliere Massimo Bassi:

“... che passi sul piano scritto quello che è stato detto sul piano orale. “

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Faccio semplicemente una puntualizzazione; visto che si dice: "chiede che nel progetto di recupero venga considerata l'eliminazione totale o parziale del parcheggio", andrebbe messo non quello che ha detto lei, perchè l'eliminazione è proprio il contrario, ciò per chiarezza. Rimarrebbe una formulazione del tipo: "l'eliminazione totale o limitata alla parte visibile del Castello”.

Alessio Mammi – Sindaco:

“Solo per esprimere il mio voto favorevole a questo documento e anche per ribadire un concetto che ho già espresso in tante altre occasioni: la Rocca è un bene storico, culturale, architettonico molto importante per la nostra città, non solo per la storia che rappresenta, per l'identità, ma anche dal punto di vista urbanistico è un complesso talmente grande che è difficile ragionare sullo sviluppo urbanistico di Scandiano senza prendere in considerazione che ne sarà della Rocca. Allora bisogna sicuramente come Comune avere un ruolo attivo nella progettualità sul futuro di questo bene e continuare a fare quello che abbiamo fatto in questi anni, con molto realismo, con molto senso di responsabilità. Il lavoro di recupero strutturale della Rocca non è sopportabile dal bilancio comunale, non siamo nelle condizioni economiche e finanziarie, non solo perchè servono tante risorse, ma anche perchè c'è il patto di stabilità che ci impedirebbe qualsiasi spesa, di potere caricare direttamente sul bilancio comunale un lavoro così grande. Questo non vuol dire che vi deve essere un disimpegno, vi deve essere un impegno ancora maggiore nel ricercare fondi, finanziamenti statali, europei, che è quello che abbiamo fatto, perchè quei lavori che si stanno ultimando - venivano richiamati all'assessore Ferri - giardini e il piano nobile, si stanno ultimando grazie a 800.000 euro che abbiamo raccolto dallo Stato. Questo è un impegno che noi dobbiamo continuare, nell'andare alla ricerca di questi finanziamenti. Così come dobbiamo avere ben chiaro il progetto di valorizzazione e di utilizzo della Rocca, dobbiamo sapere cosa farne, essere pronti, perchè nel momento in cui dovessero esserci questi finanziamenti, dobbiamo avere già una proposta progettuale concretizzabile, come è stato per i finanziamenti dei due cantieri, di cui uno è già stato ultimato, uno è in corso di ultimazione e la prossima estate mi auguro che si possa anche aprire; quindi essere pronti con dei progetti, con delle idee chiare a raccogliere finanziamenti. Io poi mi auguro che la situazione economica generale del Paese ci consenta nel 2015 di vedere anche rifinanziati quei fondi nazionali, quei fondi statali che ci sono sempre stati in Italia, proprio destinati al recupero di beni culturali. La Rocca subì un grande intervento di ristrutturazione negli anni ottanta grazie proprio ad un fondo ministeriale della Soprintendenza dei Beni Culturali; quello che utilizziamo adesso è anche quello un finanziamento statale, in questo caso è un finanziamento derivante dall'8%. Mi auguro che linee di finanziamento possano di nuovo essere riattivate da parte dello Stato. Lo stesso ragionamento vale per i fondi comunitari, voi sapete che è stata rifinanziata la programmazione 2014-2020, dentro queste linee di finanziamento ci sono anche fondi destinati al recupero dei beni culturali, li dobbiamo essere attivi, pronti, attraverso anche la collaborazione della Regione, per riuscire a raccoglierci. La richiesta per il finanziamento dell'8%, quello che già stiamo utilizzando per il recupero dei giardini, l'abbiamo anche già fatta quest'anno, è stata avanzata, mi

auguro che ci venga data una risposta positiva. Quindi anche per queste ragioni esprimo un voto favorevole al documento così come è stato emendato.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Metto in votazione l'emendamento con la specifica proposta nella replica dal consigliere Bassi. Il Segretario mi ricorda che sarebbe bene scriverla, quindi: "che nel progetto complessivo di recupero e valorizzazione della Rocca, venga considerata l'eliminazione totale o limitata al fronte del monumento". (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 17;

astenuti n. 00

contrari n. 00;

Metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle così come emendato. (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 17;

astenuti n. 00

contrari n. 00;

Punto n. 13: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito alla rimozione dei restanti due elementi di arredo in Piazza Fiume". (**Deliberazione n. 90 del 27-11-2014**)

Consigliere Massimo Bassi:

“Anche qui si tratta di qualcosa che avevamo già preso in considerazione a livello di nostro programma elettorale e che ci aveva anche visti protagonisti in sede di campagna elettorale di una specie di flash-mob, nel quale come gruppo eravamo andati con tanto di casco antinfortunistica e picconi a simulare un abbattimento di quell'elemento di arredo (ora non c'è più), denominato "Il trono", ma meglio conosciuto come "Panchinone", che poi l'Amministrazione, come uno dei primi atti compiuti dopo l'insediamento di questa legislatura, ha tolto. Sull'onda di questo abbattimento del "Panchinone", noi vorremmo arrivare anche agli ultimi due elementi di arredo rimasti, che facevano parte di una composizione che contemplava anche quel cavaliere, "l'Orlando", che adesso restaurato ha trovato una sua sistemazione secondo noi più naturale e più logica all'interno della Rocca, così come ci è stato detto nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, una volta che i lavori su quelli che vengono denominati i "giardini della Rocca", quindi lo spazio che doveva essere occupato e sta dietro quella che doveva essere la torre est della Rocca mai costruita, questa soluzione la riteniamo la più logica, la più naturale. Rimangono questi due elementi di arredo in Piazza Fiume, che ormai sono due residui privi di senso, oltre che privi di apprezzabilità, secondo noi, estetica. Io questa "Angelica" non la vedo nient'altro che un rottame di Ustica appeso ad un palo. Non era male "La Fontana" quando funzionava; a questo punto, essendo venuta meno la composizione, tra l'altro ispirata da criteri piuttosto snobistici dell'architetto che la redasse, che poi abbandonò poco tempo dopo il Comune di Scandiano e fu protagonista anche di altre soluzioni che noi riteniamo di quel tipo, una soluzione di arredo assolutamente non in linea con il contesto della piazza, non rimane a questo punto che eliminare questi due elementi sull'onda di quello che è appena stato fatto con "Il Panchinone" o "Il trono", è una linea di coerenza. Anche qui sappiamo che c'è il progetto di riqualificare la piazza, e spero che per lo meno qualche intervento sulla cintura esterna venga fatto perché rappresenta in alcuni momenti condizioni di pericolo per chi ci cammina con scarpe con i tacchi, o per anziani che sono finiti anche al pronto soccorso essendo caduti su quell'acciottolato. Anche qui, come per quanto riguarda l'idea della realizzazione di un giardino al posto del parcheggio della Rocca, in attesa che tempi, modalità progettuali avvino questo percorso di riqualificazione della piazza, per lo meno sia come operazione estetica che di sgombero, è opportuno continuare con quello che si è appena fatto con il "Panchinone", ed eliminare anche questi due elementi di arredo, la cosiddetta "Angelica" e la cosiddetta "Fontana dell'amore".”

Consigliere Paolo Meglioli:

“Come per l'ordine del giorno discusso precedentemente, anche in questo in linea di principio il gruppo consiliare del PD condivide, e penso condivide anche l'Amministrazione, tant'è che - come ricordava giustamente il consigliere Bassi - il rifacimento della piazza è stato già inserito nel piano poliennale degli investimenti con una delibera dell'ottobre 2014, di un mese fa. Proprio per questo, come gruppo consiliare presentiamo anche qua un emendamento che vado a leggere:

"Premesso che

recentemente l'Amministrazione comunale ha provveduto al temporaneo spostamento di uno degli elementi di arredo, denominato "Il trono" ma meglio conosciuto come il "Panchinone", da Piazza Fiume;

il suddetto elemento faceva parte di una "composizione" ispirata al celebre poema boiardo, comprendente altri tre elementi, di cui due denominati "l'Angelica" e "La fontana dell'amore" (il terzo, "il Cavaliere Orlando", era stato rimosso precedentemente);

considerato che la scultura del Cavaliere Orlando ha trovato una più idonea collocazione nel cortile della Rocca del Boiardo;

preso atto che la Giunta comunale, con delibera n. 180 del 9 ottobre 2014, in attuazione del piano triennale delle opere pubbliche, ha già inserito il rifacimento della medesima piazza tra i programmi dell'Amministrazione comunale;

considerato opportuno che ogni intervento ulteriore venga inserito nel progetto completo di rifacimento della pavimentazione e di rivisitazione dell'arredo urbano;

il Consiglio comunale condivide la scelta fatta dalla Giunta comunale di inserire il rifacimento di Piazza Fiume nel piano triennale delle opere pubbliche, subordinando tale intervento alla capacità di investimento nei bilanci delle prossime annualità e al rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno;

chiede alla Giunta di valutare la realizzazione di nuovo arredo urbano con l'eventuale sostituzione di quello esistente nel contesto della progettazione completa del rifacimento della Piazza, nei tempi e nei modi che saranno compatibili con le disponibilità economiche dell'Amministrazione comunale".

Come detto precedentemente, condividiamo il fatto che comunque si sta andando in una certa direzione, di modificare l'arredo urbano della Piazza. Ovviamente questo è anche vincolato, come diceva precedentemente il Sindaco per quanto riguarda la Rocca, ma penso anche in questo caso, alla disponibilità economica. Fare un intervento apposta adesso per rimuovere quei due elementi ci sembrava non necessario, e quindi pensiamo che sia giusto procedere con la riqualificazione dell'arredo urbano della Piazza, eccetera, e contestualmente anche rimuovere quegli elementi oggetto dell'ordine del giorno."

Assessore Marco Ferri:

"Condividiamo l'ordine del giorno, tanto che, come si richiamava la Giunta ad adottare il piano triennale dei lavori pubblici, la stessa ha inserito il rifacimento di Piazza Fiume nelle previsioni. Condividiamo, per la stessa logica riportata prima, il fatto di dover inserire anche le modifiche dell'arredo urbano nel progetto definitivo. Quindi, per quanto ci riguarda l'ordine del giorno, così con le proposte di modifica, è accoglibile."

Consigliere Massimo Bassi:

"Qui la rassicurazione che chiediamo è relativa a quello che viene indicato nella prima riga della premessa: "recentemente l'Amministrazione comunale ha provveduto al temporaneo spostamento di uno degli elementi...", cioè al "Panchinone". Significa che potrebbe tornarci? Allora non siamo per votare a favore dell'emendamento perché il "temporaneo spostamento...". (*Rassicurazione fuori microfono*). Siamo pronti a votare l'emendamento.

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Anche qui si rispetta l'emendamento proposto dal PD semplicemente eliminando "temporaneo".

Metto in votazione l'emendamento così con la specifica richiesta da Bassi. (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 17;

astenuiti n. 00

contrari n. 00;

Metto in votazione l'ordine del giorno nel suo complesso, così come emendato. (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 17;

astenuiti n. 00

contrari n. 00;

La seduta si conclude alle 22,30

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to CAFFETTANI MATTEO

Il Segretario generale
F.to DOTT. ROSARIO NAPOLEONE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. ROSARIO NAPOLEONE
